

# STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

Circolare di maggio 2018

Santa Lucia di Piave, lì 15 maggio 2018

**Oggetto:** : Credito d'imposta pubblicità e formazione 4.0: pronti e in attesa del via

*Per queste due importanti misure gli operatori sono ancora alla finestra, mancando il decreto attuativo necessario per dare il via alla fase attuativa delle agevolazioni. Il ritardo nell'emanazione della norma rischia di rendere inefficace l'incentivo.*

**Bonus Pubblicità** - Già un mese fa sembrava che il decreto del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) fosse stato trasmesso al Consiglio di Stato, ma per ora non si ha notizia della sua emanazione. Si comincia a parlare di giugno come possibile data di emanazione.

Intanto l'ANES, l'associazione nazionale editori di settore, afferma che la lunga attesa del decreto rischia di disperdere il valore dell'iniziativa a sostegno di investimenti in pubblicità.

L'agevolazione si rivolge sia a **imprese** che a **professionisti ed enti non commerciali**. I costi valorizzabili sono gli investimenti in campagne pubblicitarie sulla stampa quotidiana e periodica, anche online, su emittenti televisive e radiofoniche locali, il cui valore superi almeno dell'1% gli analoghi investimenti effettuati sugli stessi mezzi di informazione, secondo i seguenti periodi:

- anno 2017: investimenti effettuati dal 24.06 al 31.12.2017 solo su quotidiani e periodici, anche on line, rapportati all'ammontare degli analoghi investimenti pubblicitari effettuati nel corrispondente periodo 24.06 - 31.12.2016,
- anno 2018: spese sostenute nel 2018 da comparare con la spesa sostenuta nel 2017.

Le spese per gli investimenti si considerano sostenute secondo le regole generali in materia fiscale. L'effettività del sostenimento delle spese deve poi risultare da apposita attestazione rilasciata dai soggetti legittimati a rilasciare il visto di conformità dei dati esposti nelle dichiarazioni fiscali, ovvero dai soggetti che esercitano la revisione legale dei conti.

Il bonus prevede un **credito d'imposta pari al 90% del valore incrementale degli investimenti effettuati**, per MPMI (Micro Piccole Medie Imprese) e *start-up* innovative. Per le altre imprese è pari al **75%**. Per accedere al credito occorre inviare un'istanza direttamente al Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Lo stesso Dipartimento, in un documento esplicativo rilasciato a inizio febbraio, ipotizzava una "finestra temporale" dal 1 al 31.03 di ciascun anno per l'invio delle domande. Ipotesi poi sfumata.

**Credito d'imposta "Formazione 4.0"** per le imprese che effettuano spese di formazione del personale dipendente nell'ambito delle tecnologie Industria 4.0 nel 2018.

I soggetti interessati sono le **imprese** senza distinzioni di settore e forma giuridica.

**Attività ammissibili:** formazione per acquisire o consolidare conoscenze tecnologiche in chiave Industria 4.0: *big data*,

1

Sede: Via Manin 8/10 - 31025 S. Lucia di Piave (TV) Tel. 0438.460396

E-Mail: [dott.monosi@studiomonosi.it](mailto:dott.monosi@studiomonosi.it) e [segreteria2@studiomonosi.it](mailto:segreteria2@studiomonosi.it) Part. IVA 03400460261

# STUDIO

Monosi dott. Raffaele

Dottore Commercialista - Revisore Contabile

analisi dati, *cloud*, *cyber security*, sistemi *cyber*-fisici, prototipazione rapida, robotica avanzata, visualizzazione e realtà aumentata, robotica avanzata e collaborativa, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva, integrazione digitale dei processi aziendali, IoT.

**Spese finanziabili:** costo del personale dipendente per il tempo occupato in formazione. I costi vanno certificati. L'agevolazione consiste in un **credito d'imposta pari al 40% delle spese**. La fruizione è diretta e le verifiche *ex post*. Il decreto del MISE (Ministero dello Sviluppo Economico) è in attesa del visto del Ministero dell'Economia e della Corte dei Conti e da indiscrezioni, prevede un doppio bonus: sia sui costi aziendali delle ore del personale in fase di formazione, sia sulle spese aggiuntive per i dipendenti utilizzati come formatori o tutor interni degli "*allievi*".

Per le spese del *tutor* si parla di un tetto massimo al 30% della retribuzione di quel dipendente. Il decreto dovrà chiarire anche quale tipo di contratto di lavoro sia necessario per ricoprire tali ruoli.

Con l'occasione Vi ricordiamo che tutte le circolari dello Studio Monosi del 2018 si trovano su <https://studiomonosi-circolari.weebly.com/2018.html>

*I migliori saluti.*